

Affari & finanza La banca ha annunciato anche la realizzazione di un'ulteriore cessione di Npls per circa 300 milioni di euro

Crediti deteriorati Pop Bari verso l'ultimo sprint

L'istituto sta per concludere la *due diligence* con gli investitori internazionali interessati all'acquisto dei titoli

Il Gruppo Banca Popolare di Bari sta completando l'attività di due diligence con gli investitori internazionali interessati all'acquisto del portafoglio di 480 milioni di valore lordo di non performing loan (crediti deteriorati) ceduto ad un veicolo di cartolarizzazione per 150,5 milioni, con la garanzia statale (Gacs). A breve, dunque, sarà conclusa la prima operazione in Italia di cessione di sofferenze attraverso l'emissione di titoli cartolarizzati che beneficiano della Gacs (e la prima dopo 10 anni rivolta ad investitori). Un vero e proprio progetto pilota, quello dell'Istituto presieduto da **Marco Jacobini**, sul quale sono puntati gli occhi di tutto il sistema bancario italiano, data la struttura della transazione, molto innovativa

per il mercato degli Npls.

Grazie all'abbinamento della cartolarizzazione con l'assegnazione dei rating ed il rilascio della Gacs, **Popolare di Bari** ha, oltretutto, venduto i crediti esigibili recuperando il 31% del loro valore nominale, percentuale di circa 10 punti più alta se li avesse ceduti direttamente ai fondi esteri specializzati. Stanno seguendo l'esempio della Popolare anche Monte Paschi e Banca Carige che sperano di ottenere la stessa valutazione, su portafogli molto più consistenti. **Bpb**,

che entro fine anno terrà l'assemblea per la trasformazione in Spa, è affiancato dal team di JPMorgan per la collocazione dei titoli emessi ad agosto e suddivisi in tre note Abs. Quella senior, di 126,5 milioni e durata di circa 3 anni, sulla quale c'è la

Gacs, andrà tutta alla Banca e avrà una cedola pari all'euribor a 6 mesi più 50 punti base ed incorpora nella struttura il premio dovuto al Tesoro per la garanzia. Sono invece collocate da JPMorgan le note Mezzanine (pari a 14 milioni, dotata di rating B(High) B2 da parte di Dbrs e Moodys, di durata attesa intorno ai 5-6 anni e con una cedola pari all'euribor a 6 mesi più il 6%) e quella Junior. Con il closing sarà fissata anche la cedola di quest'ultima classe (di importo pari a 10 milioni, non dotata di rating e che sarà rimborsata per ultima), sulla base della richiesta che verrà dagli investitori. La fase del recupero crediti sarà svolta da Prelios credit che cura il servicing del portafoglio.

Entro la fine del 2016 **Bpb** (il cui utile netto del primo semestre 2016 è pari a 4,6 milioni di

euro, con un margine di interesse di 121,3 milioni, il linea rispetto al 2015) ha annunciato che realizzerà un'ulteriore operazione di cessione di Npls di complessivi 300 milioni di euro circa. Cessione in linea con il programma di dismissione definito, che dovrebbe permettere di migliorare gli indicatori patrimoniali, di redditività, di qualità del credito e di liquidità, e assorbire l'impatto su tali indicatori conseguente all'acquisizione di Banca **Tercas** e Caripe (i cui oneri da integrazione non rientrano nel semestre). La banca ha anche presentato un'offerta non vincolante per la nuova Carichi, che avrebbe il vantaggio di trovarsi nel perimetro di interesse del Gruppo senza creare sovrapposizioni, e sta attendendo la risposta del Fondo di risoluzione.

LAURA COCOZZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il personaggio
Marco Jacobini
(foto sopra)
è il presidente
del Gruppo
Banca Popolare
di Bari
(a sinistra una filiale)

Entro la fine del 2016 prevista l'assemblea del gruppo bancario per la trasformazione in società per azioni

Rilanciata anche l'offerta non vincolante per acquisire la nuova CariChieti

